

SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

16 settembre 2014

ARGOMENTI:

- Al via il nuovo anno scolastico, la Ministra Giannini dichiara "Lo Sport deve far parte del processo educativo".
- Doping: arriva il nuovo sistema antidoping chiamato Adams; consentirà alla Commissione controlli antidoping di avere sempre la reperibilità degli atleti di alto livello. Per il caso Schwazer finisce sotto indagine anche la Kostner
- Da Firenze a Perugia, il viaggio dei non vedenti nel nome di Bartali.
- Uisp sul territorio: Grosseto: ciclismo e solidarietà con il tradizionale cicloraduno della Uisp.

LPN-Sport, Giannini: Sport a scuola come parte del processo educativo LaPresse

Torino, 15 set. (LaPresse) - La ministra Giannini ha garantito anche sull'intervento per risolvere l'annoso problema della mancanza di strutture sportive nelle scuole italiane. "Abbiamo inserito la ristrutturazione delle strutture sportive all'interno del piano per l'edilizia scolastica", ha spiegato. Sul capitolo razzismo e violenza, Giannini ha dichiarato: "La scuola può fare moltissimo perchè lo sport se non è accompagnato dalla pratica è più difficile che si riesca poi ad arginare quando la passione va oltre i limiti e diventa violenza. Praticare uno sport, essere partecipi, attivi, sia la strumento per dare uno strumento di libertà e la scuola farà questo". Infine la ministra ha rivelato la sua 'fede' interista e come suoi idoli calcistici ha citato due ex nerazzurri: "Sono interista, ma ora mi piace molto Pirlo. Nella storia del calcio per me il principe è stato Baggio, un grande fantasista". amr 152129 Set 2014

SCUOLA: GIANNINI "SPORT DEVE FAR PARTE DEL PROCESSO EDUCATIVO"

ROMA (ITALPRESS) – 

"Noi quest'anno abbiamo lavorato per immaginare 'la buona scuola'. Nel nostro sistema educativo uno dei componenti importanti e' lo sport. Ma che faccia parte della scuola strutturalmente e non occasionalmente. Perche' si faccia educazione motoria a scuola. Perche' lo sport deve far parte del processo educativo e il Coni in questo e' al nostro fianco". Lo ha detto il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini, ospite del Processo del lunedì' su Rai Sport 1. "Ma lo sport deve essere anche per i bambini disabili, come forte strumento di integrazione". (ITALPRESS). tvi/red 15-Set-14 21:23 NNNN

Ansa
Sport

Giannini, sport essenziale per scuola

Ministro: con il progetto "Sport di classe" diventa strutturale



- Redazione ANSA - ROMA

15 settembre 2014 21:44 - NEWS

(ANSA) - ROMA, 15 SET - "Abbiamo lavorato per immaginare la 'buona scuola' e una delle componenti è lo sport a scuola. Uno sport inserito strutturalmente, non affidato a maestre volenterose, in modo che fin dalla scuola primaria si faccia educazione motoria". Lo ha detto il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, ospite del Processo del lunedì su Raisport, parlando del progetto "Sport di classe", portato avanti dal Miur e dal Coni, che domani sarà presentato a Roma.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Termini e Condizioni per utenti 3 Italia

Via al sistema Adams: una app li localizzerà

Il garante della privacy dà al Coni nuove possibilità di controllo. E Malagò esulta...

«Sono particolarmente soddisfatto dell'esito del procedimento avviato con il Garante il quale ha riconosciuto la valenza di interesse pubblico delle attività di prevenzione e repressione del fenomeno del doping nello sport di competenza del Coni». Il presidente del Coni, Giovanni Malagò è giustamente soddisfatto della notizia alla notizia dell'ok

giunto dal garante della privacy per il sistema antidoping «Adams». Era una delle priorità che il presidente del Coni si era dato. Il garante per la privacy aveva bocciato in passato l'impiego del sistema Adams in Italia. La possibilità che le federazioni internazionali e le organizzazioni antidoping nazionali (Nado) potessero accedere ai dati riservati contrasta con la legge italiana.

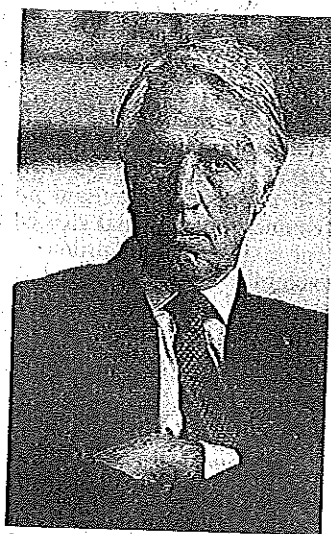
Sistema Internazionale «La possibilità di utilizzare il sistema Adams, una volta definite le procedure tecniche con la Wada, consentirà indubbi vantaggi operativi sia pratici sia strutturali e penso che si

**Il n.1 del Coni:
«Riconosciuto
l'interesse
pubblico della
lotta al doping»**

dimosterà un potente strumento per incrementare ancora di più il livello della lotta al doping in Italia aumentando l'efficienza e l'efficacia delle attività antidoping poste in essere dal Coni», ha aggiunto Malagò e ha anche informato che sono state aggiornate alcune parti del Regolamento per il trattamento dei dati personali del Coni, già all'atten-

zione dei membri della Giunta Nazionale, e che saranno esaminate oggi nel corso della riunione per la relativa delibera.

Cosa cambia D'ora in poi il Coni avrà un maggior controllo sugli atleti di alto livello. Il sistema Adams è stato messo a punto dalla Wada per consentire di avere sempre a disposizione la reperibilità degli atleti da sottoporre ai controlli. Innanzitutto sono atleti che sono di interesse internazionale. Devono dare la disponibilità per un'ora al giorno di farsi trovare dove indicano. La gestione del sistema di reperibilità (whereabouts) oggi è



Giovanni Malagò, 55 anni ANSA

stato reso più semplice grazie ad un'App scaricabile sul telefonino e che consente di aggiornare in tempo reale la propria reperibilità. Il sistema Adams consentirà alla Commissione controlli antidoping (presieduta dal generale Nobile) di avere sempre la reperibilità degli atleti di alto livello. Per quanto riguarda l'Italia, fino a oggi l'accesso al registro della reperibilità era limitato, in quanto non era possibile sapere dove fosse un atleta di alto livello sotto il controllo della Wada. Per il resto degli atleti che la Nado (l'organizzazione antidoping nazionale) decide di tenere «sotto controllo» valgono gli stessi criteri attuali: le federazioni dovranno segnalare le variazioni dei propri atleti.

ma.gal.-v.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per il caso Schwazer finisce sotto indagine anche la Kostner

EUGENIO CAPODACQUA

ROMA

ANCHE la stella del pattinaggio, Carolina Kostner finisce sotto indagine dalla Procura antidoping del Coni. Accusata di favoreggiamento. I fatti sono quelli della mega inchiesta di Bolzano sulla positività dell'ex marciatore azzurro Alex Schwazer. La Procura del Coni l'ha convocata venerdì per avermentito, negando agli ispettori antidoping la presenza del fidanzato in casa, il giorno dello sciagurato test positivo prima dei Giochi del 2012. Circostanza, peraltro nota da tempo. Il Coni dovrà

Nell'inchiesta anche le pressioni di Pagnozzi per il rientro di Gibilisco nelle Fiamme Gialle

valutare anche altre vicende illustrate dalla valanga di carte che l'Enrte dovrebbe ricevere a giorni dai magistrati di Bolzano. E che rivelano particolari inquietanti. Schwazer nell'ottobre del 2008 non ci pensa un attimo a sottoporre i valori ematici di quella che gli inquirenti identificano

proprio con la sua fidanzata (all'epoca Carolina Kostner) all'esame di Conconi, il professore ferrarese al centro del mega processo per il "doping di stato" della metà anni '90. Conconi assiste il marciatore per lungo tempo senza, peraltro, che nessuno alla Fidal o al Coni abbia a che ridire. Ovviamente nessuno sapeva... "Quel poco di anemia ci sta - spiega il professore - con il fatto che si tratta di una giovane donna e che fa sport ad alto livello. Propongo un controllo fra un mese e mezzo". Anche Carolina seguita da Conconi? Ora per la bugia ai controllori rischia una pesante inibizione, essendosi ritirata dalle competizioni.

L'inchiesta di Bolzano scopre chiacchia un vaso di Pandora che è un pesante atto di accusa contro tutto lo sport

italiano. Un quadro sconsolante di complicità dai vertici alla base. Atleti, medici, dirigenti. E dove non arriva il reato vero e proprio c'è comunque una gestione dello sport che ladece lunga sull'idea di etica che vige in quel mondo. L'allora segretario del Coni Pagnozzi e il presidente Fidal Arese, raccontano le carte dell'inchiesta: "Si fanno parte attiva nel perorare la causa dell'astista Gibilisco", squalificato nel 2007, per la frequentazione del medico Santucci (inibito per vicende doping, n.d.r.) e poi assolto dalla corte federale e dal Tas, perché rientri nel Gruppo sportivo delle Fiamme Gialle... "il dr. Raffaele Pagnozzi e il Presidente della Fidal Franco Arese hanno caldeggiato un possibile rientro di Gibilisco nel Gruppo sportivo..."

racconta agli inquirenti il colonnello della GDF Vincenzo Parrinello, responsabile dello stesso gruppo. E si intuisce il perché. Gibilisco agli Europei di Barcellona 2010 aveva sfiorato il podio. Nulla di illegale, ma quanto a opportunità... Uno sport senza vergogna. Il presidente della canoa Conforti e il segretario della Fidal Carabelli già coinvolto nel processo di Ferrara a Conconi, ristabiliscono nel 2005 un fattivo rapporto con il discusso cattedratico ferrarese che otterrà finanziamenti pubblici (100.000 euro) per un progetto sull'attività motoria degli anziani. Lo sport condanna e poi dimentica. Se sei un vincente puoi fare come vuoi. Anche violare la legge. Nulla e nessuno impedisce ad Alex Schwazer di acquistare nel febbraio 2008 (ad

agosto i Giochi di Pechino) la vietatissima tenda ipobarica, che, simulando l'altitudine, arricchisce il sangue di globuli rossi. E usarla a lungo in territorio italiano ("presso il centro federale di Saluzzo (CN) e presso il ritiro di Livigno (SO)", spiega l'accusa). I controlli sugli atleti di primo piano? Acqua fresca. Nel 2010 quelli "out of competition e fuori dai raduni collegiali" gli unici attendibili, sono - dice l'inchiesta - solo 6 su 291; 22 su 270 nel 2011; 34 su 246 nel 2012. Intanto il Coni è riuscito ad ottenere dal Garante della privacy il nulla osta perché i dati degli atleti vengano immessi nel programma computerizzato Adams. Un passo importante. Su di essi si basa la funzionalità del passaporto biologico.

la Repubblica MARTEDÌ 16 SETTEMBRE 2014



Network

Redattore Sociale

Agenzia giornalistica

Guida all'informazione sociale

MyAccount

Login

CHI DONA VUOLE VEDERCI CHIARO

NOTIZIARIO

Società

Disabilità

Salute

Economia

Famiglia

Giustizia

Newsletter

Seguici su

Cultura

Punti di Vista

In Evidenza

Multimedia

Speciali

Banche Dati

Immigrazione

Non Profit

Calendario

Annunci

visabilità

NOTIZIARIO

Disabilità

Indietro

Condividi

Testo A⁻ A⁺

Stampa

Da Firenze a Perugia, il viaggio dei ciclisti non vedenti nel nome di Bartali

Partiranno domani, in tandem, dalla sede dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti del capoluogo toscano. Previste fermate ad Arezzo, Gubbio, Assisi e Castiglion del Lago. Poi ritorno a Firenze

15 settembre 2014

FIRENZE - Non vedenti pedaleranno in tandem nel nome di Gino Bartali. 500 chilometri per celebrare il centenario dalla nascita del mito del ciclismo. La carovana, come fa sapere il presidente dell'Uici Firenze Antonio Quatraro, partirà martedì 16 settembre alle 12, davanti alla sede dell'associazione in via Fibonacci 5. A salutare la partenza dei ciclisti, anche l'assessore allo sport del Comune di Firenze Andrea Vannucci.

Proposto e sostenuto dal consiglio regionale dell'Unione ciechi e ipovedenti, l'evento coinvolgerà dieci équipes: ciclisti non vedenti, che pedaleranno in tandem, guidati da un compagno d'avventura che farà loro percorrere la bellezza di cinque tappe. In particolare, a capo dei tandem fiorentini ci saranno i membri dell'associazione Città ciclabile, presieduta da Carla Lucatti, che da anni porta avanti battaglie per una città accogliente anche per le fasce deboli.

La carovana, dopo aver lasciato Firenze, si dirigerà verso la provincia di Arezzo per poi attraversare Gubbio, Assisi, Perugia, Castiglion del Lago, la provincia senese e, quindi, tornare a Firenze il 20 settembre. "Ma prima - afferma l'organizzatore della manifestazione, nonché coordinatore della commissione sport dell'Uici Toscana, Angelo Grazzini - faremo una doverosa sosta al museo dedicato al grande Gino a Ponte a Ema". Non potevamo certo non lasciare il nostro segno nell'anno in cui ricorrono i cento anni dalla nascita dell'indimenticabile Bartali - continua Grazzini - Il modo migliore per ricordarlo non poteva che essere una grande manifestazione ciclistica. Eccoci dunque pronti a pedalare lungo alcune delle strade che Gino, durante la Seconda Guerra Mondiale, percorreva per portare i documenti agli ebrei".

"Gino Bartali ha legato in maniera geniale sport e solidarietà, ottenuto quando ancora la solidarietà poteva costare addirittura la vita - osserva Quatraro - Noi non vedenti, che di solidarietà abbiamo bisogno più di altri, vogliamo celebrare questo eroe utilizzando il tandem, che diventa il simbolo visibile di una visione della vita che valorizza l'andare insieme, piuttosto che il correre per proprio conto".

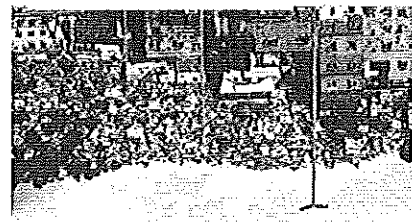
Copyright Redattore Sociale

Indietro

Condividi

Testo A⁻ A⁺

Stampa



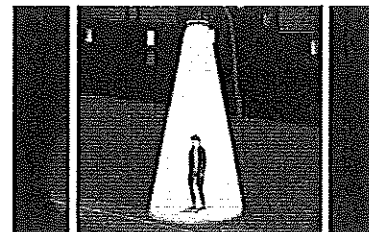
IMPACT INVESTING

Investimenti a impatto sociale, da mobilitare 30 miliardi per l'Italia

Foto

Video

Foto



"Stamattina ho messo le tue scarpe": passi che avvicinano al disagio mentale

> tutte le fotografie

Calendario

In primo piano: 18/09/2014 Sicurezza, qualità ed accessibilità a scuola. XII Rapporto nazionale di Cittadinanzattiva

« Settembre 2014 »						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

SPECIALISTI IN GIOIELLI DAL 1909
ANTONIO ASPIROCCCHIA
GIORGIO VISCONTI *La Madonna le Bobé*

GROSSETO • FOLLONICA • MASSA MARITTIMA • GAVORRANO • CASTIGLIONE • ORBETELLO • ARGENTARIO • AMIATA • TUTTI I COMUNI

Prima Pagina • Cronaca • Attualità • Politica • Cultura • Sport • Pubblicità • Note legali • Chi siamo • Link • Sondaggi • Speciali



FEDERCACCIA GROSSETO - LA CASA DEI CACCIATORI NADARUCCIA



Sport

Ciclismo: sport e solidarietà con il tradizionale cicloraduno della Uisp

Condividi | Tweet

16 settembre 2014 - aggiornato alle 08:39

GROSSETO – Per la Uisp sport e solidarietà rappresentano un binomio imprescindibile e il tradizione cicloraduno rappresenta uno degli appuntamenti più attesi della stagione. Quello del sostegno al prossimo attraverso iniziative benefiche rappresenta per il comitato di Grosseto l'obiettivo da raggiungere mediante le proprie associazioni affiliate, come nel caso del cicloraduno della solidarietà organizzato dal Gc Euroteam. La manifestazione, partita dal piazzale di via De Amicis, ha visto al via più di settanta ciclisti che hanno percorso i 65 chilometri del percorso toccando Braccagni, Stazione Roccastrada, Paganico e Roselle. I ciclisti hanno dato spettacolo senza risparmiarsi come in una gara vera, che si è conclusa nel punto di partenza con la premiazione delle società ciclistiche che hanno aderito alla iniziativa.



Gli organizzatori ringraziano gli sponsor, la Croce Rossa per il prezioso contributo e tutti coloro che partecipando hanno contribuito a raggiungere una cospicua somma che sarà interamente devoluta alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Valuta l'articolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi | Segui @ilGiunco | Tweet

Per avere più informazioni su questi argomenti: [Ciclismo](#) - [Grosseto](#) - [Uisp](#)

ALTRI ARTICOLI - Se hai letto questo articolo ti potrebbero interessare anche questi altri articoli pubblicati su ilgiunco.net:

- Ciclismo Uisp: il mondo delle due ruote si mobilita in favore degli alluvionati**
- Uisp: il cicloraduno della solidarietà raccoglie 1800 euro**
- Sport e solidarietà: ecco le donazioni della Uisp**
- Ciclismo: domenica in programma il secondo cicloraduno della solidarietà**
- Ciclismo: Uisp e Acsi insieme per gli alluvionati**

~ N.B. : OGNI COMMENTO SARÀ PRIMA INSERITO IN CODA DI MODERAZIONE. L'UTENTE DOVRÀ CONVALIDARE IL PROPRIO INDIRIZZO EMAIL. Soltanto dopo, nel caso in cui il commento sia ritenuto idoneo, sarà eventualmente pubblicato. Con una nuova procedura infatti sarà verificato l'indirizzo email una volta "validato", il commento sarà inserito in coda di moderazione. Per validare l'indirizzo si dovrà soltanto cliccare sul link che sarà inviato all'indirizzo inserito nel campo relativo alle email. Grazie per la collaborazione.

~ Importante: ogni opinione espressa in questi commenti è unicamente quella del suo autore, identificato tramite nickname (o nome e cognome) collegato ad un indirizzo email verificato reale ed esistente, di cui si assume ogni responsabilità civile, penale e amministrativa derivante dalla pubblicazione del materiale inviato. L'utente, inviando un commento, dichiara e garantisce di tenere il Giunco.net manlevato e indenne da ogni eventuale effetto pregiudizievole e/o azione che dovesse essere promossa da terzi con riferimento al materiale divulgato e/o pubblicato.

Non ci sono ancora commenti.

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM GROSSETO

Via della Pace, 164 - 58100 Grosseto - Tel 0564 470311
www.confcommercio.grosseto.it



ASD.P. NUOVA GROSSETO BARBANELLA
STAGIONE SPORTIVA
2014-2015

Note di Notte
armonie del riposo
dorelan

analisi strategica
marketing politico
campagne pubblicitarie
immagine del candidato
web marketing elettorale
organizzazione eventi
ufficio stampa



Banca della Maremma
Credito Cooperativo di Grosseto

TRIBUNA

ECONOMICA DELLA MAREMMA

CONTEGGIO
sfolialo online

COMMENTI RECENTI

Antonino: Ma tutti coloro che dicono che i 5 Stelle gridano e basta (senza ascoltare ciò che Grillo dice, perchè non...

Donatella Raugeri: MAREMMA IS CALLING PASSIONE MAREMMA LA MAREMMA E LA NOSTRA IMPRESA GRAZIE A GIOVANNI LAMIONI PER...

franco simoni: Beh forse si dovrebbero fare piu spesso queste cose e farsi aiutare dai figli in modo da dare anche a...

Ravecca Massimo: Una "prova" del presenza dell'affresco della Battaglia di Anghiari di Leonardo...

Carini Piero: Necessita che i Cittadini maturino che si devono interessare, se vogliono che i risultati migliorino!...